

SINTESI

Ruolo e rapporti tra attore pubblico e privato nel governo del territorio. Il caso di Roma, di Silvia Lucciarini

L'articolo mostra come le istituzioni locali attraverso la promozione di strumenti partecipativi possano ottenere esiti inattesi e dal verso contrario rispetto alle intenzioni. La costituzione a Roma di un nuovo attore locale, il Consorzio di Autorecupero, nato sulla scia di una lunga ondata di promozione della partecipazione a livello locale, ha nella pratica promosso logiche opportunistiche basate su valori individualistici e privatistici, costruiti in maniera oppositiva rispetto all'attore pubblico. L'analisi condotta comparando due quartieri della Capitale, pone la questione del rapporto tra governo urbano e strumenti di azione, in un quadro generale di forti tensioni politiche e socio-economiche con le quali le città contemporanea si confronta.

Parole chiave: Ruolo dell'attore pubblico, partecipazione, neoliberismo, governance urbana, coesione sociale, strumenti di governo

Partecipazione e collaborazione negli interventi di comunità. L'esperienza dei laboratori di quartiere del comune di Bologna, di Roberta Paltrinieri, Giulia Allegrini

Il presente contributo è il risultato di una prima analisi dell'esperienza, avviata a Marzo 2017 dal Comune di Bologna, dei Laboratori di Quartiere, come "spazio" di relazione e interazione con i cittadini, e strumento per attivare e gestire processi strutturati e continuativi di cura delle comunità. In questa cornice l'equipe dell'Università di Bologna ha svolto una supervisione scientifica che ha permesso una riflessione sulle ricadute positive, le criticità e le sfide aperte del processo, delineando indicatori di processo e azioni di miglioramento.

Parole chiave: comunità, partecipazione civica, cittadinanza, quartiere, capitale sociale, welfare partecipativo.

Trasformazioni urbane e spazi sociali: la dimensione relazionale come piattaforma di sviluppo locale, di Federica Viganò, Donatella Padua

Il presente contributo intende illustrare il ruolo della dimensione relazionale all'interno dei modelli di trasformazione urbana contemporanei. Partendo dalla rassegna delle principali fasi di sviluppo nella transizione dalla città fordista a quella post-fordista, saranno descritte le nuove evidenze che emergono dalla pratica quotidiana di presidio socio-comunitario del territorio all'interno dei processi di trasformazione urbana. Attraverso il modello descritto, sarà possibile evidenziare il peso sempre più cogente delle risorse intangibili nel guidare i processi di trasformazione urbana, sia ex ante che in itinere che ex post, ulteriormente dimostrando come esista una diretta correlazione tra la densità delle relazioni, il livello di coinvolgimento e partecipazione degli attori locali e l'efficacia del processo di trasformazione urbana a livello di risposta alle istanze del territorio.

Parole chiave: Rigenerazione urbana, processi di trasformazione urbana, relazioni, coesione sociale, neoliberismo, pratiche urbane.

Le imprese recuperate dai lavoratori in Italia. Una sperimentazione territoriale di reciprocità, di Romolo Calcagno

Questo articolo intende descrivere il fenomeno dei Workers Buy Out in Italia come espressione di una relazionalità socio-territoriale ritrovata da parte di lavoratori che autonomamente ne riattivano la produzione compromessa dalle crisi economiche e finanziarie. La ricerca empirica evidenzia come insistano nelle Imprese Recuperate (IR), nuove/antiche significazioni di reciprocità tra lavoratori che scoprono, anche attraverso un inedito senso di appartenenza territoriale, meccanismi sperimentali di resistenza sociale ed economica alla disaggregazione e alla precarietà generate dalle forme dell'accumulazione reticolare. Andando più a fondo si riscontrano due modelli di riferimento nelle IR italiane: quello che si affida, ed innova le eredità del mutualismo e delle filiere politico-istituzionali dei territori distrettuali del centro-nord-est e quello, più originale, che si manifesta in maniera transcalare in aree periferiche del Paese spesso trascurate dalle stesse analisi economiche e sociologiche.

Parole chiave: imprese recuperate, reciprocità territoriale, sperimentazione sociale ed economica, mutualismo, fabbriche recuperate, mutualismo territoriale

Dal ghetto agli alberghi diffusi: l'inserimento abitativo dei braccianti stagionali nei contesti rurali dell'Europa meridionale, di Francesco Saverio Caruso

Diverse aree rurali dell'Europa meridionale registrano nei periodi della raccolta agricola l'arrivo sul territorio di migliaia di lavoratori stagionali. Per molti anni, la carenza di politiche e interventi istituzionali ha lasciato alle reti comunitarie dei migranti l'organizzazione di un sistema informale di accoglienza sui diversi territori, fondato per lo più nella costruzione di precarie ed isolate "bidonville rurali". Il presente contributo intende ricostruire l'evoluzione di questi sistemi informali di autocostruzione nel sud dell'Italia e della Spagna, per poi metterli successivamente in relazione con i risultati di un'analisi comparativa tra due esperienze istituzionali di accoglienza diffusa sul territorio per i lavoratori stagionali agricoli - il sistema degli alberghi diffusi per i lavoratori agricoli della Regione Puglia e la "Red de albergues municipales para temporeros" della provincia di Jaén in Spagna - per l'individuazione di criticità, buone pratiche e raccomandazioni sul tema.

Parole chiave: migrazioni, agricoltura, politiche abitative, accoglienza, lavoro stagionale, braccianti.

Il consumo alimentare urbano sostenibile: il ruolo del consumatore critico, di Ivana Matteucci

L'attuale ricerca prende in considerazione gli aspetti riguardanti le pratiche di consumo sostenibile del cibo nella città, spostando il focus dell'attenzione dall'oggetto materiale *prodotto* all'oggetto sociale della *relazione*. A partire dalla conoscenza delle abitudini nell'approvvigionamento alimentare, si indagano significati e valori del consumo di cibo e si definiscono gli strumenti che contribuiscono promuovere lo sviluppo alimentare sostenibile delle città, con particolare riferimento alle nuove forme mediate della comunicazione. Dall'analisi risulta che i consumatori di cibo sono divenuti soggetti di forme inedite di partecipazione e di resistenza sociale che traggono vantaggio dalle opportunità di informazione e di comunicazione offerte dai nuovi media.

Parole chiave: cibo; città; consumo; sostenibilità; comunicazione; nuovi media.

Le esperienze italiane di sistemi partecipativi di garanzia, di Francesco Vittori

Il presente articolo si inserisce all'interno del dibattito riguardante la produzione e la distribuzione del cibo, specialmente riguardo l'agricoltura biologica e i sistemi di certificazione. I Sistemi Partecipativi di Garanzia (SPG) rappresentano un esempio che attualmente si stanno diffondendo in diversi Paesi del Mondo. Partendo dalle più recenti teorie riguardanti l'agricoltura civica, questo saggio descrive i SPG in comparazione con altri sistemi di garanzia. Questi fenomeni non sono nulla di nuovo. Ciò che si sta osservando è una continua crescita di queste esperienze negli ultimi anni. L'obiettivo è descrivere i principali esempi di SPG in Italia.

Parole chiave: certificazioni biologiche; sistemi partecipativi di garanzia; agricoltura biologica; agricoltura civica; alternative food networks; sostenibilità.